

ha portato al sequestro di dieci ditte, tra produttori, intermediari, destinatari e trasportatori di rifiuti; 12 automezzi utilizzati per commettere l'illecita attività per un valore totale stimato attorno ai 50 milioni di euro. Quaranta persone sono finite nel registro degli indagati. Tra queste anche Giuseppe Cignini, 54 anni, titolare della cava "Pozzolane e derivati" di Capranica, tappa finale del giro illecito. La cava è stata sottoposta ieri a nuovo sequestro, dopo quello avvenuto nel maggio nell'ambito dell'operazione "Giro d'Italia, ultima tappa Viterbo" che aveva portato all'arresto di otto persone e al sequestro anche delle discariche di Vetralla e Castel Sant'Elia, sempre nel Viterbese.

Nella Tuscia sale l'allarme. Il giro d'affari scovato sarebbe di oltre 2 milioni di euro, frutto di una illecita gestione di oltre 350 mila tonnellate di rifiuti pericolosi, costituiti da terre di bonifica inquinate da

nicca è dal 2003 nel mirino di inquirenti per rifiuti pericolosi, che rischiano di trascinare nella bufera l'ex amministrazione di centrodestra della Provincia di Viterbo, già oggetto di indagine da parte della Procura di Viterbo. Secondo le ricostruzioni degli inquirenti, a bordo di 12 camion, i rifiuti speciali, pericolosi e non, prodotti da

ne di lavorazione e trasformazione. L'organizzazione criminale aveva come base strategica 4 impianti delle società Sofio Elia srl di Pozzolo Formigaro e Intekna srl di Castellazzo Bormida entrambe in provincia di Alessandria; e Pellizzari Bruno spa di Montebello Vicentino (Vi) ed Ecoarena spa di Busso-lengo (VR). Tappa finale

ca, e quella di Alessandria della ditta Intekna srl di Castellazzo Bormida. Le grandi quantitativi di rifiuti provenivano anche dalla bonifica di un sito inquinato, di Firenze. Prima di finire a Capranica o a Castellazzo Bormida, i rifiuti venivano destinati attraverso la mediazione della ditta Ris Eco di Scandicci (Firenze),

**IL CONVEGNO |**

## L'odontoiatria riparte dal Dent

**ROMA** Si è tenuto ieri alla Camera, in Vicolo Valdina il Convegno Dental Day: analisi e misure di rilancio del settore dentale. Aperto dall'intervento del presidente dell'Associazione Nazionale Andi, Callioni e poi proseguito con i contributi del professore Piperno, il Dottore Prada e il dottore Bosco dell'Associazione Consumatori Adiconsum, il convegno ha messo in chiara luce la si-

tuazione di difficoltà nella quale versa la professione odontoiatrica che nel Lazio conta 5.000 professionisti iscritti, che coinvolgono altre 20.000 figure professionali solo a Roma.

Il successivo intervento del sottosegretario alla Salute Cesare Corsi ha affermato l'esigenza di soluzioni concrete, evidenziando che il disagio finisce col penalizzare i cittadini meno abbienti pre-

IERI ALLA CAMERA IL CONVEGNO DENTAL DAY: ANALISI E MISURE DI RILANCIO DEL SETTORE DENTALE. SITUAZIONE DIFFICILE NEL LAZIO PER I 5.000 PROFESSIONISTI ISCRITTI

## gli appuntamenti

### IL MOVIMENTO TROPICALISTA SBARCA A "LA PALMA" CON TOM ZÉ

Dopo una lunga assenza dai palchi italiani, il Fandango Jazz Festival ospita, uno dei più grandi artisti brasiliani di sempre, l'eclettico Tom Z. Riscoperto da David Byrne e dalla sua etichetta Luaka Bop negli anni novanta, il geniale e rivoluzionario polistrumentista brasiliano Tom Zé è stato uno dei fondatori del movimento tropicalista sorto in Brasile a metà degli anni '60, che annoverava tra i propri esponenti un gruppo di amici da Bahia come Caetano Veloso e Gilberto Gil, Maria Bethania, Gal Costa, il rock psichedelico degli Os Mutantes, in una sorta di sincretismo sonoro fra samba, chitarre elettriche e le influenze del pop e rock internazionale. Il suo ultimo album "Jogos De Armar" è pubblicato dalla Trama records.

La Palma Club, stasera (22.00)

### "ITALIAN FOOD AND FASHION" SECONDA EDIZIONE A ROMA

Oggi, dalle ore 14 alle 22 in via Portuense 741, dopo il successo di pubblico ottenuto lo scorso anno, torna "Italian Food and Fashion". Ancora una volta si confronteranno i settori di punta della nostra economia, ovvero la moda, intesa anche come tessile, e l'enogastronomia. Tuttavia, viste anche le notizie di cronaca nella sua seconda edizione, "Italian Food and Fashion" ha scelto di far incontrare e confrontare questi due mondi su un tema di grande attualità: "La gestione dell'informazione sul Made in Italy", in cui il termine informazione è da intendersi sia in riferimento alla promozione sia in riferimento alla trasparenza e riconoscibilità dei prodotti.

Roma, ore 14

### LA VERITÀ STASE



artisti  
sima  
voluto  
comin  
lege"  
cità e  
come  
dro D

"All'o